

DOCG "AGLIANICO DEL VULTURE SUPERIORE"

PROCEDURE E MODALITA' SPERIMENTALI DI CERTIFICAZIONE ANTICIPATA

La Camera di Commercio di Potenza, in qualità di organismo di controllo, informa le aziende produttrici di Aglianico del Vulture Superiore DOCG che, a seguito di autorizzazione pervenuta dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è possibile richiedere la certificazione di idoneità delle partite di vino prima dell'imbottigliamento.

Si adottano, pertanto, in via sperimentale, le procedure di seguito indicate.

Si richiama, in via prelieminare, il Disciplinare di produzione del vino DOCG "Aglianico del Vulture Superiore" che recita quanto segue.

Al comma 4 dell'art. 5: "Il vino Denominazione di Origine Controllata e Garantita Aglianico del Vulture Superiore non può essere immesso al consumo prima del primo novembre del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve, dopo un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 12 mesi in contenitori di legno e almeno 12 mesi in bottiglia".

Al comma 5 dell'art. 5 "Il vino Denominazione di Origine Controllata e Garantita Aglianico del Vulture Superiore può fregiarsi della qualificazione "Riserva" solo se immesso al consumo a partire dal primo novembre del quinto anno successivo a quello di produzione delle uve, dopo un periodo di invecchiamento di almeno 24 mesi in contenitori di legno e almeno 12 mesi in bottiglia".

Le aziende interessate potranno inoltrare alla CCIAA richiesta di prelievo dei campioni di vino Aglianico del Vulture Superiore DOCG, allegando, oltre alla documentazione attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria e della quota di vinificazione, copia del registro di vinificazione e/o del registro di commercializzazione, da cui si possa evincere che il vino atto a divenire Aglianico del Vulture Superiore DOCG ha rispettato il periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 12 mesi in contenitori di legno e, per la qualificazione „riserva“, il periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 24 mesi in contenitori di legno.

Il rispetto dei suddetti requisiti non potrà essere autocertificato mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

La certificazione (attestato di idoneità) delle partite di vino Aglianico del Vulture Superiore DOCG rimarrà valida per la durata di 180 giorni. Entro tale termine le aziende dovranno procedere all'imbottigliamento, inviando alla CCIAA di Potenza comunicazione delle operazioni di imbottigliamento, da cui si evinca il numero di lotto attribuito alla partita e la data effettiva, dalla quale avrà inizio il computo del periodo di affinamento in bottiglia di 12 mesi. In questa fase gli organismi preposti alla vigilanza (ICQRF) potranno effettuare, in qualsiasi momento, visite ispettive.

Al momento dell'apposizione del contrassegno l'azienda imbottigliatrice dovrà comunicare alla CCIAA di Potenza il numero e gli estremi identificativi dei contrassegni utilizzati, ritrasmettendo la

modulistica di comunicazione delle operazioni di imbottigliamento, compilata anche nella parte relativa ai contrassegni.

Trascorso il predetto periodo di validità della certificazione (attestato di idoneità), l'art 1, comma 3 del D.M. 11 novembre 2011 prevede che in assenza di imbottigliamento, per le relative partite sono applicabili le seguenti condizioni: a) entro il termine di un anno a decorrere dalla data di certificazione, i vini DOCG devono essere sottoposti ad una nuova certificazione organolettica; b) trascorso detto termine per i vini a DOCG è da ripetere sia la certificazione analitica che quella organolettica.

I moduli da utilizzare per la richiesta di prelievo, per la comunicazione di imbottigliamento, per la richiesta dei contrassegni e per la restituzione dei resi sono scaricabili dal sito internet della CCIAA di Potenza all'indirizzo: www.pz.camcom.it/servizi amministrativi/agricoltura e dal sito internet del Consorzio di Tutela all'indirizzo www.consorzioaglianico.it.

I diritti di prelievo, analisi e certificazione da versare alla CCIAA, la quota di vinificazione e la quota di imbottigliamento da versare alla Forim Azienda Speciale della CCIAA di Potenza, sono indicati nel tariffario allegato al Piano delle verifiche e dei controlli del vino Aglianico del Vulture Superiore DOCG, reperibile sul sito internet della CCIAA.

Si ricorda che il vino Aglianico del Vulture Superiore DOCG dovrà essere immesso al consumo previa apposizione del contrassegno di Stato.

La richiesta dei contrassegni di Stato al Consorzio di Tutela dell'Aglianico del Vulture dovrà avvenire tramite invio del relativo modulo e dall'attestazione di avvenuto pagamento al seguente indirizzo PEC: aglianicodelvulture@gigapec.it.

Il ritiro dei contrassegni potrà poi essere effettuato presso la sede operativa del Consorzio di Tutela dell'Aglianico del Vulture (Alsia S.P. 401 km 2.1 Contrada Incoronata Melfi) dai titolari, legali rappresentanti o delegati delle aziende imbottigliatrici, fino alla concorrenza del quantitativo di vino di cui è stata ottenuta la certificazione di idoneità.

Periodicamente la CCIAA di Potenza comunicherà al Consorzio di Tutela i quantitativi di vino Aglianico del Vulture Superiore DOCG che hanno ottenuto la certificazione di idoneità. Mensilmente il Consorzio di Tutela comunicherà alla CCIAA gli estremi dei contrassegni di Stato consegnati a ciascuna azienda.

Restituzione contrassegni di Stato: la restituzione dei contrassegni, in caso di mancato utilizzo, è obbligatoria ai sensi dell'art. 6 del D.M. MIPAAF 19/4/2011. I contrassegni non utilizzati dovranno essere riconsegnati immediatamente al Consorzio di Tutela del vino Aglianico del Vulture con relativo documento di accompagnamento ad esso indirizzato.

Potenza, 14 ottobre 2014

Il responsabile dell'organismo di controllo

Avv. Patrick Suglia